

Incarico Felix (Haldenstein) concernente una strategia di politica formativa completa con il coinvolgimento dell'economia

Il 29 dicembre 2015 il Governo ha comunicato di dover determinare una strategia cantonale in materia di scuole universitarie e di ricerca in base alla legge sulle scuole universitarie e sulla ricerca. La relativa base concettuale sarebbe costituita da un rapporto di esperti, del quale il Governo prenderebbe atto. Il rapporto organizzerebbe le attività delle scuole universitarie e le attività di ricerca nel Cantone dei Grigioni secondo i principi dell'attribuzione di priorità e della promozione dei punti di forza esistenti. Quali elementi strutturali verrebbero proposti gli ambiti "turismo ed economia", "risorse e pericoli naturali", "tecnologie fondamentali", "cultura e molteplicità", "life science" nonché "computational science". Fatta salva la disponibilità dei corrispondenti mezzi finanziari, l'attuazione graduale di singole raccomandazioni contenute nel rapporto sarebbe prevista dal programma di Governo 2017-2020.

Secondo le firmatarie e i firmatari, l'attuazione da parte del Governo, gravata da riserve e prevista a tappe, nonché gli intenti strategici formulati nel programma di Governo 2017-2020 senza effetti di coordinamento tra i livelli di formazione tengono conto in misura insufficiente delle attuali sfide economiche nel Cantone dei Grigioni. I parametri elencati di seguito in modo non esaustivo richiedono, dopo la determinazione di priorità e urgenza, una strategia completa concernente formazione e ricerca:

- In seno alla Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Orientale (FHO), il Cantone di San Gallo sta forzando una gestione autonoma da parte sua, con la partecipazione marginale degli altri Cantoni e di fatto con l'esclusione dei Grigioni. L'UTE di Coira corre il rischio di diventare un'entità irrilevante. Questo rischio va affrontato con una strategia per l'autonomia.
- Con la disponibilità dell'area dell'ex grande segheria di Domat/Ems sussiste un potenziale considerevole e duraturo per la diversificazione e per l'ampliamento della base dell'economia grigionese. Questa circostanza deve essere accompagnata da misure di politica formativa.
- Lo sviluppo demografico della popolazione incalza le scuole professionali, le scuole medie e altri istituti di formazione soprattutto nelle regioni. Una concorrenza priva di strategie per conquistare allievi e studenti mette in fin dei conti a rischio l'esistenza di tutte queste istituzioni. Una strategia di politica formativa deve perciò comprendere tutti i livelli del nostro sistema formativo.
- La disponibilità di specialisti e la prossimità a istituti di formazione sono fattori elementari che rendono interessante una piazza agli occhi delle imprese. L'orientamento di prestazioni formative e della loro qualità alle esigenze dell'economia è fondamentale.

Le firmatarie e i firmatari invitano il Governo ad affrontare senza indugio in via prioritaria e in modo completo l'elaborazione di una strategia concernente formazione e ricerca. L'economia e gli istituti di formazione e ricerca devono assolutamente essere coinvolti nello sviluppo.

Coira, 16 febbraio 2016

Felix (Haldenstein), Caduff, Marti, Aebli, Albertin, Atanes, Baselgia-Brunner, Bleiker, Bucher-Brini, Burkhardt, Cahenzli-Philipp (Untervaz), Casanova (Ilanz), Casanova-Maron (Domat/Ems), Casty, Caviezel (Coira), Clalüna, Danuser, Davaz, Deplazes, Dosch, Dudli, Epp, Felix (Scuol), Gartmann-Albin, Hartmann, Jeker, Joos, Kasper, Kollegger, Komminoth-Elmer, Kunfermann, Lamprecht, Locher Benguerel, Lorez-Meuli, Mani-Heldstab, Märchy-Caduff, Michael (Donat), Müller, Nay, Niggli-Mathis (Grüsch), Noi-Togni, Papa, Pedrini, Perl, Peyer, Pfenninger, Pult, Schutz, Stiffler (Davos Platz), Tenchio, Thomann-Frank, Thöny, von Ballmoos, Weber, Widmer-Spreiter, Buchli, Cahenzli (Trin Mulin), Fausch, Gujan-Dönier, Pfister, Stäbler, Tuor